

*Necrologi*, in «Bollettino del Museo trentino del Risorgimento» (ISSN: 0564-1993), 37/1 (1988), pp. 115-115.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/bomuri>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

## Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

## Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



## NECROLOGI

Si è spento l'11 novembre 1987 il Legionario Trentino dott. **Remo Zucchelli**, uno degli ultimi coraggiosi volontari dell'esercito italiano che combatterono nella prima guerra mondiale per liberare il Trentino dal domino austriaco ed unirlo alla madrepatria.

Nato a Trento il 13 ottobre 1893, irredentista, fu uno dei promotori della **SUSAT** (sezione universitaria della **SAT**). Ancora studente in Scienze commerciali, il 7 gennaio 1915, a pochi mesi dall'entrata dell'Italia in guerra, riparò nel Regno assieme al fratello Ettore e, il 30 maggio successivo, si arruolò volontario nel 6° Reggimento Alpini di Verona, assumendo il nome di guerra di Renzo Zennaro.

Fece parte del plotone allievi ufficiali a Zugna Torta e, il 20 agosto, fu promosso sottotenente. Assegnato alla 124ª Compagnia del Battaglione Monviso, partecipò il 16 giugno 1916, al tempo della **Strafexpedition**, ai combattimenti sul monte Ortigara. Nell'assalto a Cima delle Contese venne ferito ad una mano da una pallottola esplosiva. Per questa azione fu decorato di Croce di guerra al valor militare con la seguente motivazione: «**Durante un violento combattimento ed in terreno difficile, concorreva validamente all'occupazione di un tratto di posizione nemica strenuamente difesa, rimanendo ferito** - Cima delle Contese, 19 giugno 1916».

Trasportato per le cure in un ospedale di Firenze, nel 1917 era tra i fondatori in questa città della **Legione Trentina**, l'associazione dei volontari di guerra trentini che operava a favore di quanti si trovavano allora al fronte. Il 4 novembre 1918 il Zucchelli entrava in Trento liberata.

Nel dopo guerra egli collaborò alla rivista della **Legione**, «**Trentino**» (siglava i suoi articoli di carattere finanziario con le lettere X.Y.) e fu sempre molto attivo nel partecipare alle iniziative dell'associazione dei volontari trentini. Nel 1920 fu assunto nel Comune di Trento e nel 1936 fu promosso ragioniere capo, incarico che mantenne fino al 1958, anno in cui fu posto a riposo.

